

Cuneo, 24 febbraio 2021
Protocollo n.
20210014024/CAIPO

Avviso esplorativo per l'individuazione di soggetti interessati alla costituzione di partenariati nell'ambito della candidatura del Comune di Cuneo al Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare

Il Dirigente del Settore Cultura, attività istituzionali interne e pari opportunità

rende noto che il Comune di Cuneo intende avanzare la propria candidatura progettuale nell'ambito del "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" – PINQuA", promosso dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo tramite il Decreto Interministeriale n. 395 del 16.09.2020, e dedicato al finanziamento di progetti che concorrano alla riduzione del disagio abitativo e insediativo, con particolare riferimento alle periferie, e all'incremento della qualità dell'abitare e di parti di città.

A tale fine, viene pubblicato questo avviso, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, per la presentazione di progettualità al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nell'ambito del "Programma innovativo nazionale qualità dell'abitare", candidatura della Città di Cuneo.

Il presente avviso non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo il Comune di Cuneo, che valuterà le proposte da avviare in qualità di partner.

OBIETTIVI DEL BANDO

Il Bando PINQuA è "finalizzato a riqualificare e incrementare il patrimonio residenziale sociale, rigenerare il tessuto socio-economico, incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini".

Gli interventi e le misure devono essere riconducibili alle seguenti linee principali d'azione:

- a. riqualificazione e riorganizzazione del patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale e incremento dello stesso;

- b. rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili pubblici e privati anche attraverso la rigenerazione del tessuto urbano e socioeconomico e all'uso temporaneo;
- c. miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza dei luoghi urbani e della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali;
- d. rigenerazione di aree e spazi già costruiti, soprattutto ad alta tensione abitativa, incrementando la qualità ambientale e migliorando la resilienza ai cambiamenti climatici anche attraverso l'uso di operazioni di densificazione;
- e. individuazione e utilizzo di modelli e strumenti innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano nonché di processi partecipativi, anche finalizzati all'autocostruzione.

Nello specifico il bando finanzia interventi:

1. di rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici non utilizzati, dismessi e degradati, anche destinati a usi temporanei;
2. per incrementare l'accessibilità materiale, immateriale e la sicurezza, sia degli edifici che degli spazi, le dotazioni territoriale e i servizi di prossimità;
3. di riqualificazione di quartieri di edilizia residenziale pubblica, di incremento di alloggi di edilizia residenziale sociale, compresi la realizzazione e l'acquisto di alloggi da utilizzare a rotazione per le assegnazioni temporanee;
4. su immobili che sono già stati in passato oggetto di finanziamento pubblico purché si tratti di interventi a completamento degli stessi ovvero su altre parti, purché connesse fisicamente e funzionalmente alla proposta di programma di rigenerazione;
5. di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ristrutturazione urbanistica (di cui all'art. 3, comma 1, lettere b), c), d) e f) del d.P.R. 380/2001); gli interventi di nuova costruzione (di cui alla lettera e)) possono essere ammessi a finanziamento solo in maniera residuale e per specifiche operazioni di densificazione;
6. di auto-recupero;
7. coerenti con quelli del Programma integrato di edilizia residenziale sociale ed interventi di edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dai sismi 2016/2017 (di cui alla delibera CIPE 22 dicembre 2017 n. 127).

Tenendo in considerazione quanto stabilito all'articolo 3, commi 1 e 5, del Bando PINQuA, il Comune di Cuneo intende avanzare due proposte distinte che ricadano su ambiti differenti, ma che sono accomunate dalla medesima strategia.

La dotazione complessiva per l'attuazione del PINQuA è costituita da 853,81 milioni di euro stanziati dall'articolo 1, comma 443, della legge 30 dicembre 2019, n. 160, cui potranno aggiungersi eventuali residui di stanziamento per l'annualità 2019 relativi al "Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e degli istituti autonomi per le case popolari", di cui all'articolo 1, comma 95, della legge del 30 dicembre 2018, n.145, nonché eventuali ulteriori risorse, anche di fonte comunitaria.

Il numero totale complessivo di proposte che può presentare ciascun soggetto proponente è massimo tre.

Il contributo massimo riconoscibile per ogni proposta ammessa a finanziamento è di € 15.000.000.

PREMESSA

La "qualità dell'abitare" è un tema centrale delle città moderne poiché tiene assieme contemporaneamente diverse dimensioni del vivere: l'abitare, il lavoro, lo svago, la socialità. Le

possibilità di composizione che una città offre rispetto a questi aspetti e i mezzi che mette a disposizione per sostenerli incidono sulle relazioni sociali, sul benessere e sulla salute, sul sistema della tutela e della promozione dei diritti quali quello di poter creare una famiglia, di trovare lavoro o di vivere in autonomia.

Questi aspetti sono strettamente correlati alle tendenze demografiche in corso, che vedono un aumento della popolazione anziana, una diminuzione di quella giovane, e un assottigliamento della coorte della popolazione attiva che sostiene le altre. Se da un lato è difficile pensare di invertire queste dinamiche, dall'altro le città possono certamente attivare politiche di welfare e di comunità che contrastino tale tendenza, investendo ad esempio nell'ambito della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, favorendo la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, o ancora sostenendo con interventi ad hoc popolazione anziana attiva.

Nell'ambito del PINQuA, la città di Cuneo intende dunque declinare in modo moderno il tema della "qualità dell'abitare", articolando in maniera innovativa la dimensione sociale, considerando i bisogni attuali ma anche quelli in prospettiva, generando opportunità per chi già vive in città e rendendola attrattiva per gli altri, investendo sulla qualità della vita definendo interventi che abbiano come principio ispiratore i temi della sostenibilità.

A tal fine, gli interventi progettuali si concentreranno sulla ideazione e creazione di spazi funzionali, di servizi mirati, di attività di animazione e coinvolgimento, di infrastrutture di mobilità sostenibile, di tecnologie innovative che facilitino la fruizione della città, rispondendo ai solleciti principali del PINQuA che mira a realizzare "soluzioni durevoli per la rigenerazione del tessuto socioeconomico, il miglioramento della coesione sociale, l'arricchimento culturale, la qualità dei manufatti, dei luoghi e della vita dei cittadini, in un'ottica di innovazione e sostenibilità, con particolare attenzione a quella economica e ambientale".

TARGET, AREE E PRINCIPI DI INTERVENTO

Data questa premessa, per elaborare le proposte da candidare al PINQuA il Comune di Cuneo ha avviato nelle settimane passate un intenso lavoro di analisi del bisogno che ha dato come esito l'esigenza di lavorare a favore di tre macro target principali che saranno oggetto di proposte integrate e trasversali:

- *Anziani attivi*. Se da un lato è vero che c'è un trend significativo dell'invecchiamento che riguarda i grandi anziani, dall'altro gli anziani del prossimo futuro saranno principalmente la fascia attiva che contribuisce alla società in vari modi e che avrà nuovi "bisogni sociali". Si allunga sempre più l'arco di vita dopo la pensione e dunque si creano nuove e spesso lunghe fasi di autonomia e socialità che vanno sostenute con interventi e politiche ad hoc.
- *Famiglie fragili*. Con questa espressione ci si riferisce in generale ai nuclei famigliari che per qualche motivo, temporaneo o meno, si trovano in situazione di difficoltà nel vivere quotidiano. Le difficoltà non sono necessariamente di carattere economico, ma possono riguardare la sfera emotiva/psicologica come quella strettamente organizzativa. Questo target composito raccoglie alcune categorie specifiche verso cui mirare l'attenzione progettuale: nuclei monoparentali (soprattutto composti da donne) con o senza figli, famiglie numerose e famiglie allargate, famiglie "sandwich", famiglie straniere, disabili, nuclei in "zona grigia" che affrontano difficoltà di conciliazione.
- *Giovani adulti*. Questo gruppo comprende la fascia 18-35 anni e include studenti universitari, adulti appena o da poco entrati nel mondo del lavoro, e giovani famiglie. Tale target si pone in maniera complementare a quello degli anziani poiché se da un lato l'Amministrazione intende accompagnare il trend demografico elaborando politiche di

supporto agli “anziani attivi”, dall’altro vuole investire sulla città in modo da renderla più vivibile e attrattiva per i giovani.

Il Comune di Cuneo sta individuando due ambiti di intervento sui quali costruire le Proposte da candidare:

- Proposta 1: fabbricato Centro Mistral, Villa Luchino con parco di Villa Sarah, ex- Caserma Piglione, fabbricati ATC quartiere Donatello, fabbricati per alloggi Confreria;
- Proposta 2: fabbricato ex- ONPI, alloggi edilizia sociale via Busca.

I principi ispiratori di ogni intervento saranno *intergenerazionalità, sostenibilità, digitalizzazione e adattabilità*.

Con riferimento ai target, alle aree e ai principi individuati, a titolo di esempio si riportano alcuni macro-ambiti di intervento all’interno dei quali è possibile presentare proposte:

- Fragilità di natura sociale (assistenza, animazione, supporto in specifici ambiti del bisogno)
- Autonomia fisica e psicologica
- Disabilità
- Immigrazione, integrazione e inclusione
- Creazione identità lavorativa e accesso al lavoro
- Sostegno al reddito
- Autonomia e gestione economica
- Informazione, comunicazione e mediazione per la fruizione di servizi
- Offerta culturale, sportiva e ricreativa
- Animazione e coinvolgimento di comunità
- Conciliazione tempi di vita, cura e lavoro
- Educazione ambientale, alla salute e al benessere
- Tecnologie digitali per l’automazione della casa e degli spazi
- Piattaforme digitali per la fruizione di servizi
- Servizi o beni per la mobilità sostenibile e intelligente
- Messa a disposizione dell’Amministrazione di aree o immobili per realizzare interventi di edilizia residenziale sociale, di servizi urbano-locali o di infrastrutture di connessione (si veda “Tipologia proposte progettuali”).

OGGETTO DELL’AVVISO ESPLORATIVO

L’Avviso ha per oggetto la proposta di interventi da candidare a valere sul Programma innovativo nazionale qualità dell’abitare promosso dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, da parte di:

- organizzazioni non profit;
- operatori economici;

- enti e istituzioni del territorio;
- soggetti privati.

Le candidature potranno avvenire in forma singola o associata, con riferimento alle proposte specificate nell'Allegato n. 1_Scheda progetto.

Ai sensi dell'art. 3 comma 6 del Decreto Interministeriale, ai fini della predisposizione della proposta, gli enti proponenti “favoriscono la più ampia partecipazione da parte di soggetti pubblici e privati, nonché delle comunità attive, con particolare riferimento a quelle operanti sul territorio interessato dalla proposta”.

In caso di esito favorevole della candidatura, il Comune, in qualità di unico beneficiario del finanziamento, è titolare delle proposte progettuali presentate e ne mantiene il coordinamento e la responsabilità della realizzazione nei confronti del Ministero.

Si invitano i potenziali candidati a prendere visione della documentazione completa relativa al bando oggetto del presente avviso al seguente link: <https://qualitabitare.mit.gov.it>

REQUISITI VINCOLANTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale candidata, coerentemente con le indicazioni del “Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare”, dovrà necessariamente:

- riferirsi agli obiettivi e alle premesse riportati in precedenza;
- garantire l’attenzione ai target sociali individuati dall’Amministrazione comunale come principali destinatari degli interventi;
- essere compilata secondo il modello Allegato n. 1_Scheda progetto e indicare l’eventuale apporto in termini di risorse finanziarie per il cofinanziamento degli interventi comunali o di messa a disposizione di aree o immobili di proprietà dei soggetti partecipanti secondo quanto indicato dall’art. 8 comma 1 criterio E del [Decreto Interministeriale n. 395 del 16.09.2020](#);
- rispettare, ai fini dell’attuazione degli interventi, le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nel rispetto delle linee guida elaborate ai vari livelli di Governo e vigenti alla data di presentazione della proposta progettuale;
- considerare che, anche in caso di ammissione a finanziamento delle proposte presentate dal Comune di Cuneo come soggetto proponente, la Convenzione o Accordo di Programma da siglare con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l’attuazione delle proposte candidate al PINQuA non saranno firmate prima dell’autunno 2022.

TIPOLOGIA PROPOSTE PROGETTUALI

Ai fini della corretta compilazione dell'Allegato n. 1_Scheda progetto, si specifica che i soggetti eleggibili al finanziamento da parte del Programma innovativo qualità dell’abitare sono esclusivamente quelli indicati all’art. 3, comma 1, del Decreto Interministeriale n. 395/2020¹. Pertanto sono da considerare le seguenti distinzioni:

¹ “1. Ai sensi dell’articolo 1, comma 438, lettera a), della legge 30 dicembre 2019, n. 160, possono presentare richieste di finanziamento i seguenti soggetti:

- a. regioni, anche come soggetti aggregatori di strategie di intervento coordinate con i Comuni;
- b. città metropolitane;

1. per le **proposte che riguardino azioni ex art. 4 comma 5 del Decreto Interministeriale n. 395/2020**², è possibile proporre un intervento candidabile a finanziamento nell'ambito del PINQuA:
 - stipulando un accordo con l'Amministrazione di Cuneo che consenta e dimostri la piena disponibilità delle aree o degli immobili in capo al Comune di Cuneo (proprietà o diritto reale di godimento: superficie, usufrutto, comodato, uso, concessione amministrativa, concessione in uso gratuito e perpetuo, etc.);
 - dichiarando l'impegno a garantire il mantenimento del diritto reale di godimento da parte del Comune di Cuneo e la destinazione d'uso indicata nel progetto per venticinque anni;
 - fornendo la documentazione specificata nell'Allegato n. 1_Scheda progetto.
2. per le **proposte che riguardino azioni immateriali** (tutto quanto non rientri nella fattispecie precedente), si sottolinea come esse dovranno essere finanziate con risorse proprie e/o con altre modalità diverse dal PINQuA, poiché il programma finanzia esclusivamente interventi infrastrutturali di cui al precedente punto 1.

Ai sensi del comma 1 lettera e) e del comma 2 dell'art. 2, del comma 6 dell'art.3 e del comma 1 criterio E) ed F) dell'art. 8 del Decreto Interministeriale 395/2020, è comunque richiesta un'ampia partecipazione del privato alla costruzione delle proposte progettuali da candidare, al fine di unire gli interventi di riqualificazione a quelli di rivitalizzazione delle aree oggetto di intervento.

Nell'Allegato 1_Scheda progettuale, si richiede pertanto di proporre nuove azioni o di indicare iniziative già portate avanti che potrebbero essere in sinergia con gli obiettivi del bando e con il contesto progettuale delle proposte del Comune di Cuneo secondo quanto specificato nella Premessa, Target, aree e principi di intervento del presente Avviso.

Le azioni indicate concorreranno alla formulazione della strategia e delle proposte progettuali da candidare al PINQuA, e gli importi indicati nella scheda progettuale concorreranno alla costruzione del quadro economico complessivo della candidatura del Comune di Cuneo.

c. i comuni sede di città metropolitane

d. comuni capoluoghi di provincia;

e. città di Aosta;

f. comuni con più di 60.000 abitanti.

Tra i beneficiari del Programma non sono comprese la regione Trentino Alto Adige e/o le province autonome di Trento e Bolzano e i relativi Comuni, ai sensi dell'articolo 2, comma 109 della legge n. 191 del 2009".

² "Sono ammessi in particolare a finanziamento:

a) interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b), c), d) e f) del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380; gli interventi di cui alla lettera e) possono essere ammessi a finanziamento solo in maniera residuale e per specifiche operazioni di densificazione;

b) interventi di auto-recupero;

c) interventi coerenti con quelli di cui alla delibera CIPE 22 dicembre 2017 n. 127;

d) interventi di rifunionalizzazione di spazi e immobili pubblici non utilizzati, dismessi e degradati, anche destinati a usi temporanei;

e) interventi e misure per incrementare l'accessibilità materiale, immateriale e la sicurezza, sia degli edifici che degli spazi, le dotazioni territoriale e i servizi di prossimità;

f) interventi di riqualificazione di quartieri di edilizia residenziale pubblica, nonché di riqualificazione e incremento di alloggi di edilizia residenziale sociale, compresi la realizzazione e l'acquisto di alloggi da utilizzare a rotazione per le assegnazioni temporanee.

g) interventi su immobili che sono già stati in passato oggetto di finanziamento pubblico purché si tratti di interventi a completamento degli stessi ovvero su altre parti, purché connesse fisicamente e funzionalmente alla strategia/proposta presentata".

L'inoltro della scheda progettuale costituirà impegno di reciproca collaborazione a costruire percorsi di progettazione comuni.

MODALITÀ DI SELEZIONE DEI CONCORRENTI

La selezione avverrà sulla base delle proposte progettuali pervenute entro i termini di scadenza del presente Avviso e tenendo conto della rispondenza delle iniziative al maggiore interesse per l'amministrazione rispetto a:

- aderenza alla realtà sociale del Comune di Cuneo;
- realizzabilità degli interventi ideati;
- rispondenza rispetto ai target di progetto individuati;
- esperienza nell'ambito per cui si propone l'intervento;
- coerenza con gli obiettivi previsti dal PINQuA;
- sinergia rispetto al contesto progettuale delle proposte del Comune di Cuneo descritte nel presente Avviso.

L'Amministrazione Comunale valuterà a suo insindacabile giudizio l'ammissibilità delle proposte.

I soggetti selezionati dovranno dichiarare l'intenzione di aderire alla rete progettuale sin dal momento della candidatura dell'istanza.

Nel caso di collaborazioni con enti privati, i soggetti selezionati dovranno produrre la documentazione a corredo necessaria per dimostrare la titolarità dell'azione, la proprietà delle aree e/o degli edifici, e allegare, qualora disponibile, l'atto costitutivo o statuto e copia del documento di identità del legale rappresentante.

La partecipazione della/e organizzazione/i alla fase di candidatura non dà luogo in alcun modo a corrispettivi o compensi comunque denominati.

Il presente Avviso non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo il Comune di Cuneo, che sarà libero di avviare altre procedure in qualità di partner e avrà facoltà di integrare le idee progettuali pervenute o sintetizzarle in una o più istanze di candidatura.

In caso di finanziamento, la gestione delle attività progettuali e la collaborazione tra il Comune di Cuneo, titolare delle proposte progettuali presentate, gli altri enti pubblici e i soggetti privati selezionati nell'ambito della presente procedura verrà disciplinata con accordi specifici.

PROCEDURA

I soggetti interessati devono far pervenire, **entro e non oltre le ore 18:00 di martedì 09 marzo 2021** la propria candidatura al Comune di Cuneo a mezzo posta elettronica certificata [in seguito "PEC"] all'indirizzo protocollo.comune.cuneo@legalmail.it oppure tramite consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Cuneo Via Roma n. 28, 12100 Cuneo indicando il mittente. Nel caso di consegna diretta della domanda all'Ufficio Protocollo farà fede la data apposta dall'ufficio medesimo sull'apposito modulo di ricevuta.

La PEC o la busta deve riportare il seguente oggetto: **«Settore CAIPO — Avviso esplorativo finalizzato alla costituzione di partenariati nell'ambito della candidatura progettuale al "Programma innovativo per la qualità dell'abitare" del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.**

La PEC o la busta deve contenere i seguenti documenti:

1. Allegato 1 – Scheda progetto, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto partecipante;

2. Copia documento di identità del soggetto dichiarante,
3. Copia dello Statuto o Atto costitutivo dell'ente (qualora disponibile)
4. Breve relazione sulle attività svolte dall'ente a prova dell'esperienza nell'ambito per cui si propone l'intervento
5. Documentazione necessaria a dimostrare la titolarità dell'azione, la proprietà delle aree e/o degli immobili eventualmente messi a disposizione, e a descrivere l'intervento previsto

N.B. Nel caso si intenda presentare più di una azione progettuale, compilare tante schede progettuali Allegato n. 1 quante sono le proposte, specificando ogni volta quale tipologia di azione si candida.

Il recapito dei documenti rimane a esclusivo rischio del mittente.

Il Comune di Cuneo prenderà in esame esclusivamente le istanze pervenute entro il termine sopra indicato o per le quali il mittente sia in possesso della ricevuta che attesta la consegna del proprio messaggio al destinatario entro l'ora e la data indicata nel presente avviso.

Lingua utilizzata: Italiano

INFORMAZIONI

Informazioni in merito ai documenti di gara possono essere richieste anche telefonicamente presso il Comune di Cuneo — Ufficio Sportello Europa ed EDIC— via Roma n. 2 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 — [Tel.: 0171 444.352 — e-mail: europa@comune.cuneo.it].

PUBBLICITA'

Il presente avviso, unitamente alla modulistica per la presentazione della domanda di partecipazione e la scheda idea progettuale, sono pubblicati sul sito web del Comune di Cuneo www.comune.cuneo.it e all'Albo pretorio comunale.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è lo scrivente Bruno Giraud, Dirigente del Settore Cultura, attività istituzionali interne e pari opportunità [Tel. 0171 444.352— e-mail: europa@comune.cuneo.it].

Il dirigente

Bruno Giraud

Documento firmato digitalmente